

Il nostro bilancio sociale 2020



Presentazione

Quando nell'estate del 2020 è stato pubblicato il nostro primo Bilancio Sociale (quello del 2019) eravamo convinti di arrivare ad oggi per raccontarvi un'altra storia. Certo eravamo appena usciti dal primo lockdown, quello più duro e impegnativo, che ci aveva costretti a ridurre le attività, restringere gli accessi alle nostre strutture, fermare il prezioso lavoro dei volontari, interrompere alcuni servizi. Non pensavamo che questa emergenza avrebbe condizionato tutto l'anno 2020, obbligandoci ad un racconto differente. Il Bilancio Sociale 2020 contiene quindi una storia particolare, fatta di continue svolte gestionali per adattarsi all'emergenza, di preoccupazioni e speranze per riprendere la normalità. Gestire una struttura orientata alle fasce deboli (anziani, disabili, marginalità sociale) in un contesto pandemico è stato impegnativo. Certo, non eravamo soli, grazie alla rete con le altre realtà del terzo settore abbiamo condiviso fatiche, incertezze, pensieri e costruito insieme soluzioni alternative.

Due gli effetti principali sulla gestione del 2020: il primo riguarda la sospensione del servizio diurno per anziani con la completa interruzione del lavoro di volontariato all'interno delle nostre strutture e una forte riduzione delle attività in dialogo con il territorio, in particolare le iniziative legate ai progetti di sviluppo di welfare territoriale. L'altro grande aspetto è stato il cambio di gestione dei servizi interni (comunità alloggio, centro diurno disabili e altri servizi) che sono stati gestiti in un contesto di "bolla" di massima tutela. In altre parole una forte separazione dei servizi, il blocco delle visite esterne, il controllo totale e costante per evitare contaminazione e trasmissione del virus.

Mentre scriviamo queste righe di presentazione siamo già nell'estate del 2021, intravediamo spiragli di miglioramento, ci auspichiamo di mettere al centro del nuovo anno la parola che ci piacerebbe di più raccontare prossimamente: il valore e il peso delle "relazioni" che abbiamo riaperto: con le famiglie, con i volontari, con il territorio e gli altri attori del sociale. Lo speriamo fortemente. Intanto siamo già contenti di narrarvi "numericamente" il lavoro sociale di questo anno così speciale.

Il Presidente
Olindo Saccardi

Il Direttore
Stefano Manara

La nostra identità

L'idea



Si cresce e, affrontando le sfide della vita, si diventa grandi. Nasce così la voglia, dopo 10 anni di vita della Fondazione Piccola Fraternità, di raccontarsi, dando un occhio sia ai passi fatti alle spalle sia alla strada che si ha davanti. Per fare questo servono persone, progetti da raccontare, scelte strategiche da condividere, attività svolte, sogni e numeri che diano il senso di quello che è il "vivere in Piccola Fraternità".

Chi siamo



Chi siamo oggi: oggi siamo sicuramente una comunità nella comunità. Un "ecosistema" fatto di attenzione, calore, sicurezza per gli ospiti, di ascolto partecipato, di relazioni socializzanti in un ambiente familiare. Siamo una casa con una porta aperta alla comunità a cui cerchiamo di offrire proposte concrete di attenzione ai bisogni emergenti.

Mission



I valori portanti che hanno caratterizzato da sempre la Piccola Fraternità sono la carità cristiana, il rivolgersi verso le persone svantaggiate, il dare una risposta ai bisogni della comunità di Dossobuono. La convinzione di poter tradurre tutto questo in qualcosa di concreto, visibile e reale ha permesso la nascita della Piccola Fraternità.

Vision



Restituiamo alla comunità quel senso di appartenenza, aggregazione e sollievo che è alla base di tutti i servizi realizzati dalla nostra Fondazione.

La nostra storia

Costituita con atto notarile l'associazione Piccola Fraternità, che trova nei locali del Centro Giovanile un primo luogo di riferimento.

settembre
1987

Viene fatta la posa della prima pietra per la costruzione della casa.

1991

Lo statuto viene adeguato alle nuova legge sul volontariato, la n. 266 del 1991. La Piccola Fraternità è a tutti gli effetti un'Organizzazione di Volontariato.

1993-
1994

L'associazione allarga i suoi campi d'interesse e di servizio, arrivando a coinvolgere oltre 20 operatori. Nasce così la proposta di creare una Fondazione, gestore di tutte le attività e del personale. L'Associazione continuerà invece ad occuparsi dei volontari.

2006

Viene elaborato lo Statuto della "Fondazione Piccola Fraternità". I fondatori sono la Parrocchia di Dossobuono e l'Associazione Piccola Fraternità.

2008

Viene aperto un nuovo servizio rivolto alla marginalità sociale. In particolare nasce il centro diurno anziani e la casa di pronta accoglienza. Il primo ottobre 2009 è ufficialmente operativa la Fondazione Piccola Fraternità.

2009

Grazie all'acquisto della Parrocchia di uno stabile limitrofo alla struttura s'inizia a pensare a come dividere i servizi per disabili da quelli per la marginalità sociale, in modo da offrire una risposta migliore e più articolata agli utenti ed utilizzare al meglio i vari spazi della struttura. Si inizia a gestire in ATI con il Sol.co il servizio domiciliare.

2013

Iniziano i lavori di ampliamento della nuova struttura per la marginalità sociale. Il 23/09/2015 si ottiene la certificazione di qualità (certificato n° 32749/15/S) relativa al servizio domiciliare.

2015

Ci si attiva per la gestione di un gruppo appartamento per disabili grazie a due locali posti sopra il Centro Giovanile Parrocchiale. Il 02/10/2016 viene inaugurata la nuova struttura per la marginalità sociale.

2016

Inizia l'accoglienza parziale nella nuova struttura per la marginalità sociale di persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti e di persone in grave difficoltà abitativa.

2017

A marzo 2018 inizia un importante progetto in rete con il Consorzio Sol.co, finanziato da Fondazione Cariverona, denominato Welfare, rivolto alle famiglie sul tema conciliazione vita-famiglia-lavoro. Il 17/07/2018 viene presentata e approvata, con pratica VV.F. n. 49583, la segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio.

2018

Da marzo 2019 la nuova ala risulta praticamente piena e si crea una lista di attesa per gli ingressi.

2019

Si gestisce la struttura secondo l'emergenza Covid 19, adattando i servizi esistenti utilizzando anche spazi parrocchiali. L'attività di centro diurno anziani viene sospesa per mancanza di spazi.

marzo
2020

La struttura di Governo

Fondazione Piccola Fraternità è sorretta dal lavoro di orientamento e indirizzo svolto dal Consiglio Direttivo e coordinato dal Presidente. La presenza del Collegio Sindacale assicura il monitoraggio dell'attività amministrativa. Operativamente l'organizzazione è coordinata da un direttore operativo.

Presidente



La Fondazione Piccola Fraternità di Dossobuono è attiva dal 01/10/2009. Il Presidente viene eletto dai Consiglieri e dal 16 ottobre 2019 è Saccardi Olindo, mentre il Vicepresidente è Montagnoli Raismondo.

Consiglio direttivo



Il Consiglio Direttivo della Fondazione viene costituito su nomina vescovile da parte della Curia di Verona. Attualmente i Consiglieri in carica dal 16/10/2019 oltre a Presidente e al Vicepresidente sono Barbi Roberto, De Paoli Bruno, Don Andrea Mascalzoni, Miglioranzi Anna e Michele Righetti.

Collegio Sindacale



Il Consiglio Direttivo della Fondazione nomina il revisore dei conti e tale ruolo è rivestito dal 16/10/2019 dal Dott. Bonamini Diego.

Direttore Struttura



Il Consiglio di Amministrazione può da statuto nominare un Direttore che adotti i provvedimenti per un buon funzionamento della Fondazione. In questo momento il Direttore della Fondazione è Manara Stefano.

La gestione di governo

Indicatori di gestione della governance

Indicatori	2018	2019	2020
N° ore incontro equipe coordinamento	4	78	48
N° incontri equipe coordinamento	3	54	24
N° incontri CDA	0	3	5
N° ore incontro CDA	0	6	9

Composizione Consiglio Direttivo

Indicatori	2018	2019	2020
Composizione governo	<p>Presidente Olindo Saccardi</p> <p>Vice presidente Bruno De Paoli</p> <p>Consiglieri Andrea Mascalconi Lorenzo Antonini Raismondo Montagnoli Angiolina Adami Alessandra Tenan</p> <p>Revisore dei conti Diego Bonamini</p>	<p>Presidente Olindo Saccardi</p> <p>Vice presidente Raismondo Montagnoli</p> <p>Consiglieri Andrea Mascalconi Anna Miglioranzi Roberto Barbi Michele Righetti Bruno De Paoli</p> <p>Revisore dei conti Diego Bonamini</p>	<p>Presidente Olindo Saccardi</p> <p>Vice presidente Raismondo Montagnoli</p> <p>Consiglieri Andrea Mascalconi Anna Miglioranzi Roberto Barbi Michele Righetti Bruno De Paoli</p> <p>Revisore dei conti Diego Bonamini</p>

Gestione governance

Il lavoro di coordinamento del Consiglio Direttivo è un servizio volontario e completamente gratuito. In adempimento a quanto richiesto dalle Linee Guida Ministeriali si segnala che non sono stati erogati compensi per lo svolgimento delle cariche sociali. Qui sopra la composizione del Consiglio Direttivo in carica.

Le risorse umane

I dati al 31 dicembre 2020 evidenziano una forza lavoro di 26 dipendenti che si prendono cura degli ospiti, programmano le attività, gestiscono la parte organizzativa della struttura. Il lavoro di governo, in particolare il Consiglio Direttivo, è svolto da volontari che sono nel complesso 7.

Gestione lavoratori

Gli indicatori riportati qui di seguito evidenziano la struttura e le caratteristiche della forza lavoro. L'età media dei lavoratori è di circa 41 anni con una presenza prevalente di operatori donne (88,5%). L'anzianità media lavorativa è di circa 7 anni. Se si considera che la fondazione ha circa 10 anni di vita, il dato sull'anzianità media di vita lavorativa evidenzia una certa fidelizzazione da parte della forza lavoro. Un indicatore importante per il valore in termini di qualità e professionalità di cui beneficiano principalmente utenti e famiglie. L'impegno a dare stabilità al rapporto di lavoro è evidenziato dalla preminenza di contratti di lavoro a tempo indeterminato (21 su 26). Nonostante le limitazioni alla operatività create dall'emergenza Covid, la fondazione è riuscita a garantire stabilità occupazionale. Il 23% dei lavoratori è laureato.

Il contratto di lavoro applicato è quello delle Cooperative Sociali.

Indicatori	2018	2019	2020
Età media dei lavoratori	40	38	41
% maschi	11,5%	7,4%	11,5%
% femmine	88,5%	92,6%	88,5%
Anzianità media di vita lavorativa totale	7	7	7
N° contratti a tempo pieno	17	16	15
N° contratti part time	9	11	11
N° contratti a tempo determinato	4	4	5
N° contratti a tempo indeterminato	22	23	21
N° di lavoratori con diploma	20	20	19
N° di lavoratori con laurea	6	6	6

Crescita organizzativa

Pur essendo di piccole dimensioni, Piccola Fraternità ritiene utile tenere sotto controllo due indicatori principali: andamento infortuni su lavoro e impegno per la formazione dei lavoratori e governance.

Nel complesso la formazione sulla sicurezza ha rappresentato nel 2020 soltanto il 7% del totale delle

ore di formazione erogate che sono state 1969. Il dettaglio dell'attività formativa è riportata qui di seguito. Il forte incremento dell'aggiornamento professionale (con circa 1734 ore nel 2020) è dovuto alla necessità di formarsi rispetto alle procedure per la gestione Covid e alla supervisione educativa individuale necessaria per affrontare il particolare periodo di stress.

Gli infortuni su lavoro sono passati da 4 del 2019 a 7 del 2020. L'incremento è dovuto alla gestione di ospiti più complessi che hanno portato a micro eventi come la puntura da ago supervisionando utenti insulino dipendenti.

Le ore di formazione sulla sicurezza sono state nel complesso 128 con una riduzione del 45% dovuto alla difficoltà di organizzare momenti formativi in presenza.

Dettaglio attività formativa

Anno	aggiornamento professionale	Supervisione educativa	Sicurezza	Totale
2019	245	300	234	779
2020	1734	107	128	1969

Indicatori	2018	2019	2020
N° Infortuni sul lavoro	0	4	7
Ore di formazione sicurezza	4	234	128

I servizi per l'area disabilità

I servizi per la disabilità rappresentano l'attività storica, quella che è stata avviata fin dall'inizio della Piccola Fraternità. In particolare in quest'area trovano posto i seguenti servizi: comunità alloggio; centro diurno; gruppo appartamento.

Nel complesso l'attività legata all'area disabilità coinvolge circa 20 operatori e offre servizi a circa 25 utenti. I servizi dispongono di due coordinatori: uno per la comunità alloggio e uno per il centro diurno. Le équipe educative per i vari servizi sono distinte pur operando in continuo dialogo di programmazione e progettazione.

Centro diurno disabili

Il centro diurno è un servizio rivolto alle persone disabili adulte, dai 18 ai 65 anni, che vivono in famiglia o frequentano altre Comunità. Per ogni persona viene predisposto un personale progetto pedagogico (PEP) che prevede finalità ed obiettivi, attraverso attività occupazionali creative, attività cognitive, attività di *computer* e attività motoria. Si svolgono passeggiate, uscite didattiche e ricreative ed un soggiorno estivo in collaborazione con la Comunità Alloggio. I posti in convenzione con Regione Veneto sono 17. Coordinatore Boretti Massimo.

Le ore di attività sono suddivise fra l'attività laboratoriale e quella di assistenza socio sanitaria. La tabella riportata qui di seguito evidenzia il totale ore dedicato al servizio e l'incidenza delle due tipologie di attività. I dati evidenziano come, pur nel contesto dell'emergenza pandemica, il servizio è stato assicurato mantenendo i livelli di impegno sia in termini assistenziale che di laboratorio.

Tipologia attività in ore	2019	2020
Attività assistenza socio sanitaria	454	334
Attività laboratoriale	908	1255
Totale	1362	1589

Indicatori	2018	2019	2020
Totale lavoratori impiegati.	0	12	12
Totale volontari coinvolti.	0	3	1
Utenti seguiti.	0	18	22

Gruppo appartamento

E' il servizio più recente orientato ad offrire uno spazio di autonomia grazie alla presenza di uno spazio abitativo che richiama la vita di casa e lo stile dell'appartamento residenziale. Il tutto con l'intento di dare una prospettiva di autonomia ad alcuni dei nostri ospiti. L'inserimento avviene sempre tramite Uvmd dell'Ulss che autorizza l'inserimento e al momento è ospitata una sola persona. Anche in questo caso l'emergenza del Covid non ha consentito di sperimentare ulteriori inserimenti nel corso del 2020. Le ore di lavoro per seguire la gestione dell'appartamento e stare vicini all'ospite inserito è in media di 730 ore all'anno.

La comunità alloggio

La comunità alloggio è un necessario complemento dei servizi a supporto della disabilità che si integra con la presenza del centro diurno. Nel complesso la comunità alloggio nel corso del 2020 ha ospitato una media di 9 utenti ed è supportata dal lavoro di 8 lavoratori (operatori addetti all'assistenza e coordinamento educativo).

La presenza del volontariato a supporto del lavoro professionale è sempre stata una caratteristica di Piccola Fraternità. Nel 2019 erano disponibili in media 3 volontari, mentre nel 2020 il numero si è ridotto a 1 sola presenza: la "blindatura" dei servizi per controllare nel miglior modo possibile il rischio contagio ha inevitabilmente impattato sulla presenza del volontariato, che per noi rappresenta "il tempo di qualità, perchè il volontario può ritagliarsi tempo per gli ospiti, mentre il personale deve seguire la complessità della casa"

Il confronto fra l'anno 2019 e 2020 evidenzia la stabilità della presenza con una piccola oscillazione nel valore medio fra 10 utenti del 2019 e i 9 del 2020, dovuta alla dimissione da parte dell'Ulss di un ospite. La gestione del servizio che si basa, vale la pena ricordarlo, sulla necessità degli operatori di lavorare a turni (compresa la presenza notturna) ha investito una media di circa 8784 ore lavorative nel corso dell'anno 2020, in linea con l'impegno di ore dell'anno 2019.

Indicatori	2018	2019	2020
Totale lavoratori impiegati.	0	8	8
Totale volontari coinvolti.	0	3	1
Totale ore di lavoro.	0	8760	8784
Utenti seguiti.	0	10	9

I servizi per gli anziani

I servizi per gli anziani sono principalmente di tre tipologie e si caratterizzano per una forte impronta di lavoro in rete sul territorio con il coinvolgimento di altre realtà socio sanitarie.

- il servizio NOI&AL
- il centro diurno anziani
- il progetto "nonno per amico"

Servizio NOI&AL

Noi & Al è un progetto proposto dalla Fondazione insieme al reparto di Neurologia dell'Ospedale di Bussolengo. Gli obiettivi sono il sostegno psicologico, la formazione dei familiari dei malati di Alzheimer precoce e il mantenimento di una buona forma fisica, perchè oltre alla mente bisogna allenare anche il corpo. Queste attività servono ad accrescere le varie competenze necessarie nella vita quotidiana e permettere la creazione di una rete di supporto tra i familiari. I criteri di inclusione, verificati attraverso la visione dei referti neurologici, previsti per i destinatari del progetto sono i seguenti:

- età del paziente ≤ 79 anni;
- punteggio al MMSE ≥ 12 ;
- assenza di gravi disturbi del comportamento.

In questo anno sono state coinvolte in media 27 famiglie per un totale di 10 ore mensili (circa 110 nell'anno 2020). Il personale coinvolto è stato composto da una Psicologa referente (Dott.ssa Karin Garagna) mentre a causa Covid si è dovuta sospendere l'attività motoria per la mancanza di uno spazio ad hoc.

Indicatori	2018	2019	2020
Totale lavoratori impiegati.	0	2	1
Totale volontari coinvolti.	0	0	0
Totale ore di lavoro.	0	126	110
Utenti seguiti.	0	14	26

Centro diurno anziani

Il servizio diurno per persone anziane, con sede presso gli spazi della Fondazione, è stato interrotto nei primi mesi del 2020 causa emergenza Covid per cui i dati presentati riguardano un arco di tempo parziale. I lavoratori impiegati sono stati 2 e sono stati affiancati da 1 volontario stabile che ha aiutato nel supporto di alcune attività strutturate (uscite, piccoli lavoretti tombola, etc.).

Indicatori	2018	2019	2020
Totale lavoratori impiegati.	0	2	2
Totale volontari coinvolti.	0	1	1
Totale ore di lavoro.	0	1771	273
Totale utenti seguiti.	0	6	6

Servizio domiciliare

Il Servizio di assistenza domiciliare è un'attività svolta in ATI con il Consorzio Sol.Co di Verona in convenzione con il Comune di Villafranca di Verona. Il territorio coperto dalla nostra Fondazione è quello di Dossobuono, Alpo e Rizza. Nel corso del 2020 si è chiuso il periodo di convenzione e il Comune ha rimesso in gara il servizio e come Piccola Fraternità abbiamo deciso di non partecipare. I dati presentati riguardano quindi soltanto i primi 5 mesi del 2020.

Indicatori servizio domiciliare	2019	2020
Utenti	46	28
Operatori	3	2
Ore di lavoro	3594	878

Progetto Nonno per amico

Il progetto Nonno per Amico è un servizio svolto esclusivamente da volontari con l'obiettivo di sostenere a domicilio gli anziani fragili attraverso la compagnia telefonica. Il progetto è stato creato insieme al Gruppo "insieme si Può" formato da Auser, S.Vincenzo, Ministri della Comunione, Associazione Piccola Fraternità. La coordinatrice è Miranda Besaldo.

Indicatori Progetto Nonno per amico	2019	2020
Anziani coinvolti	5	3
Volontari	4	4
Ore di servizio	96	79

Marginalità sociale

Il nucleo della Pronta Accoglienza in marginalità sociale accoglie quelle persone, principalmente anziane, che necessitano di una residenzialità leggera per mantenere le proprie autonomie residue. Le accoglienze, fatte nella nuova ala costruita secondo i criteri della Bio-edilizia, sono flessibili e possono essere di 2/3 giorni fino ad un massimo di 3 mesi rinnovabili se le condizioni fisiche rimangono invariate. Quest'anno sono state accolte 21 persone su 24 posti disponibili e i lavoratori impiegati sono stati 6 per un totale di 730 ore mensili. I 3 volontari coinvolti nel 2019 si sono dovuti fermare nel 2020 per l'emergenza sanitaria.

Gli indicatori del servizio di pronta accoglienza

Indicatori	2018	2019	2020
Totale lavoratori impiegati.	0	6	7
Utenti seguiti.	0	21	21
Totale volontari coinvolti.	0	3	1
Totale ore di lavoro.	0	8760	8760

Non di solo pane

Il progetto "Non di Solo Pane" è stato un'iniziativa della Mag Verona che, attraverso un finanziamento di Cariverona, ha permesso di aiutare persone fragili. Come Fondazione abbiamo partecipato condividendo l'approccio integrato delle persone fragili, condiviso nei vari incontri mensili di aggiornamento, con l'obiettivo di contribuire all'uscita di queste da uno stato di impoverimento non solo di natura economica. Nello specifico la nostra Fondazione si è occupata di aiutare una persona segnalata da Mag nel supporto abitativo temporaneo da aprile 2019 fino a maggio 2020.

Qualità e sicurezza

Impegno per la sicurezza La sicurezza delle persone che lavorano in Piccola Fraternità è importante come la salute degli ospiti. L'investimento in questi anni è stato significativo, in particolare sul fronte dei DPI, delle manutenzioni (sollevatori, vasca attrezzata, pulmini) e formazione degli operatori. L'anno 2020 ha visto un incremento significativo di alcune tipologie di costi legati alla sicurezza in particolare i DPI dedicati all'emergenza Covid e processi di sanificazione. In pratica il costo di tale area si è quadruplicato arrivando a euro 17.000 rispetto a poco più di euro 4.000 del 2019, arrivando a raggiungere l'1,5% dei costi complessivi aziendali.

Impegno per la qualità. Gli standard di qualità dei servizi sono chiaramente indicati nella Carta dei Servizi. La novità del 2020 riguarda la chiusura del servizio domiciliare messo in gara dal Comune di Villafranca di Verona e quindi la rinuncia alla certificazione ISO 9001:2015 rilasciata dall'ente di certificazione RINA.

Indicatori economici di gestione qualità e sicurezza

Qui di seguito sono riportati i principali dati sui costi connessi

Indicatori	2019	2020
* Costo RSPP	2.440 €	2.440 €
* Costo certificazioni qualità	2.000 €	940 €
* Costo acquisto DPI e attrezzature sicurezza	4.422 €	17.049 €
* Costo manutenzioni varie	7.992 €	6.895 €
Costo della qualità/sicurezza	16.854 €	27.324 €

Area economica

Esponiamo di seguito i principali dati economici di questo 2020. Per facilità di comprensione abbiamo creato alcune tabelle riassuntive: analisi dei proventi, analisi costi, dettaglio costi di struttura, dipendenza fonti pubbliche e private.

Analisi dei proventi

I proventi nel 2020 sono stati euro 1.205.773 con una contrazione rispetto al 2019 di euro 52.932 pari a circa il 5% dovuto agli inevitabili effetti nella contrazione dei servizi durante il periodo di maggior restrizione nei servizi. **La contrazione nel fatturato ha portato ad un risultato negativo di euro 9.903.**

Indicatori	2019	2020
* Erogazione fondi per progetti	33.229 €	32.965 €
* Proventi 5x1000	4.603 €	9.203 €
* Proventi da raccolta fondi	75.695 €	74.846 €
* Proventi attività istituzionali	1.126.254 €	1.078.754 €
* Proventi attività connesse::Accessorie	10.160 €	9.983 €
* Introiti finanziari	0 €	22 €

Dipendenza fonti pubbliche e private

Nel complesso il bilancio evidenzia un certo equilibrio fra fonti pubbliche (derivanti da convenzioni per attività in accreditamento) e fonti private legate a servizi direttamente gestiti in un rapporto privatistico dall'utenza o comunque sostenuti da contributi privati.

Indicatori	2019	2020
* Proventi da fonte pubblica	619.208 €	596.916 €
* Provento da fonte privata	621.784 €	608.857 €

Costi della struttura

La gestione della struttura operativa della Fondazione Piccola Fraternità è sintetizzata in termini di costi nella tabella sotto riportata, con un onere complessivo di euro 62.710 e una contrazione pari a

circa il 30% dovuta ad una riduzione delle spese legate ai trasporti, alle attività accessorie e agli acquisti a causa delle chiusure messe in atto.

Indicatori	2019	2020
* Utenze	31.642 €	30.128 €
* Oneri attività accessorie	13.552 €	2.164 €
* Trasporti	21.165 €	13.728 €
* Acquisti	23.372 €	16.690 €
Costo struttura	89.731 €	62.710 €

Analisi dei costi

I costi complessivi nel corso del 2020 sono aumentati dello 0,9% a fronte di proventi in riduzione. Un significativo impatto sui costi è legato alla voce "Oneri di supporto generale" per euro 20.122 e alla voce "Oneri straordinari" per euro 12.162. L'impatto della pandemia ha portato ad un aumento delle spese legate alle pulizie e alla lavanderia e a spese straordinarie.

Indicatori	2019	2020
* Costo del personale	711.743 €	691.030 €
* Ammortamenti	79.809 €	77.807 €
* Imposte	16.774 €	12.887 €
* Costi per servizi	301.346 €	306.410 €
* Oneri di gestione	345 €	555 €
* Oneri straordinari	0 €	12.162 €
* Oneri supporto generale	0 €	20.122 €
Analisi costi di bilancio	1.110.017 €	1.120.973 €

Piano di miglioramento

Come piano di miglioramento vogliamo, nei prossimi bilanci sociali, collegare alcuni dati della nostra Fondazione agli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'agenda 2030, andando innanzitutto ad identificare quali sono i più pertinenti e poi andando a monitorarli raccogliendo i dati.



Governance

Come Governance l'obiettivo principale in questo momento è di "condurre" la Fondazione fuori dalla pandemia. Detto questo vi è sempre l'attenzione al territorio e alle possibili opportunità per poter sviluppare progetti/iniziative legati al tema dell'housing sociale.



Base Sociale

Non avendo in Fondazione soci o soci-lavoratori come per le associazioni o le cooperative sociali, l'obiettivo di miglioramento riguarda il rapporto con i familiari degli ospiti e i dipendenti e consiste nella voglia di tenere aperto un dialogo di ascolto e fiducia che permetta di dare risposte adeguate ai bisogni che mutano nel tempo.



Risorse Umane

Per le risorse umane l'obiettivo è quello di poter avere sempre più un team di lavoro fidelizzato che cresca nel tempo e che continui a migliorare la reputazione della nostra Fondazione.



Etica d'impresa

Le scelte fatte in questi anni, dalla costruzione della nuova casa secondo i criteri della Bio-edilizia (quindi con un basso consumo di energie non rinnovabili e un grande impatto sull'ambiente che ci circonda) all'attenzione delle aspettative dei vari stakeholders con cui si collabora, rappresentano la strada che si vuole sviluppare per avere un comportamento socialmente responsabile, condizione necessaria per ottenere un risultato economico soddisfacente.

Rapporti con il territorio

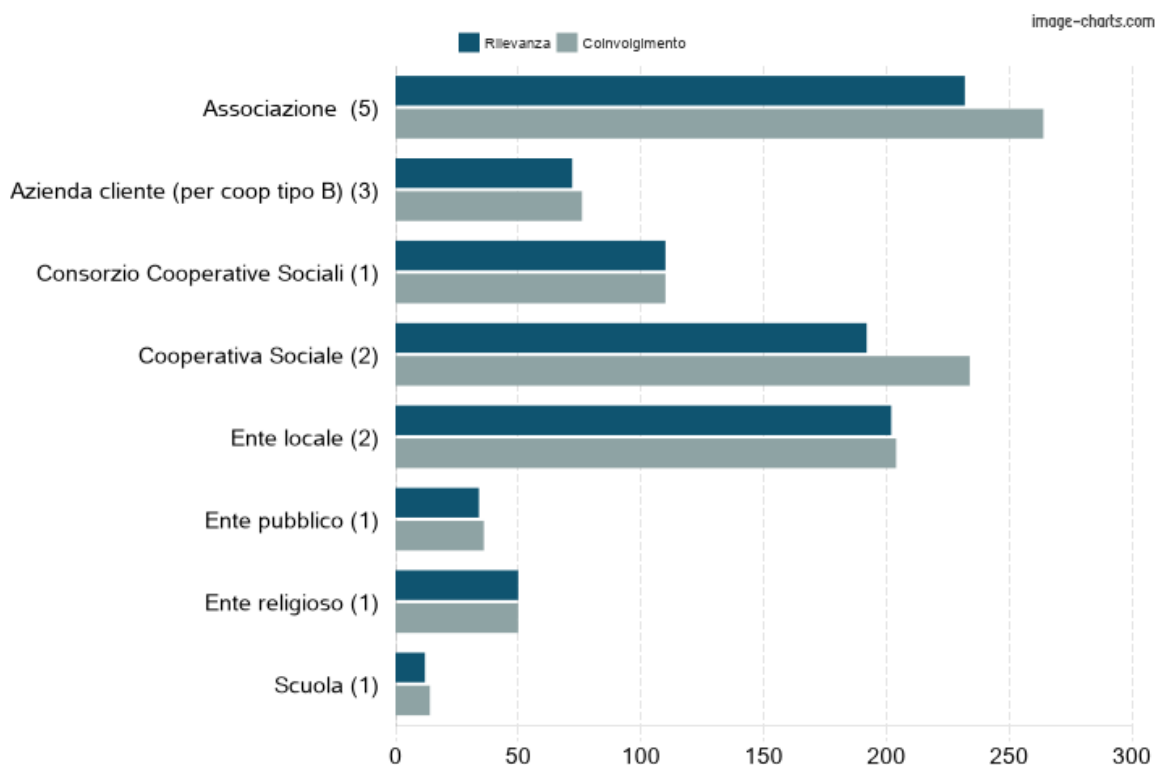
L'attività di rete sul territorio è fortemente orientata a sostenere percorsi di innovazione sociale, in particolare con un focus sul Progetto WelfCare orientato proprio allo sviluppo di comunità sul territorio.

Indicatori di rapporto con il territorio

Per approfondire la capacità di gestire la rete sociale e di impegno sui temi dell'innovazione si riporta l'analisi di coinvolgimento e rilevanza degli stakeholder da parte della nostra Fondazione. A tale scopo la Direzione ha raccolto e gestito una serie di informazioni come la verbalizzazione degli incontri, il numero di ore investito, la sensibilità degli incontri rispetto al tema dell'innovazione sociale. Quali caratteristiche aveva questa modalità di raccolta dati? Tanto più gli incontri vertevano sul tema della gestione di progetti condivisi e affrontavano l'innovazione sociale dei servizi, tanto cresceva il valore assegnato alla rilevanza e al coinvolgimento degli interlocutori.

Indicatori	2019	2020
N° attività sociali:	87	110
N° Stakeholders	17	16

Rilevanza e coinvolgimento degli stakeholders (2020)



Nome	Rilevanza	Coinvolgimento
Istituto Comprensivo di Dossobuono	12	14
Totale Scuola	12	14
AIV Villafranca	12	12
Be4Social s.r.l	10	10
Centro Servizi Welfare	50	54
Totale Azienda cliente (per coop tipo B)	72	76
ADOA	24	38
Auser	2	4
MAG Verona	202	214
San Vincenzo	2	4
Unitalsi	2	4
Totale Associazione	232	264
ASL 9 distretto 4	34	36
Totale Ente pubblico	34	36
Comune Sommacampagna	70	70
Comune di Villafranca di verona	132	134
Totale Ente locale	202	204
Coordinamento Enti ex Ulss 22	42	84
Tangram	150	150
Totale Cooperativa Sociale	192	234
Sol.Co.	110	110
Totale Consorzio Cooperative Sociali	110	110
Parrocchia di Dossobuono	50	50
Totale Ente religioso	50	50

Informazioni Generali

Fondazione Piccola Fraternità Dossobuono – VR

Partita IVA

03888940230

Codice Fiscale

93209820237

Forma legale

Fondazione

Data costituzione

01/10/2009

Sito web

<http://www.piccolafraternita.it>

Codice ATECO

8790

Attività previste da atto costitutivo

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni; prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Riclassificazione servizi erogati sulla base Codice Terzo Settore

L'attività svolta dalla Fondazione Piccola Fraternità di Dossobuono, oggetto del "perimetro" di rendicontazione sociale del presente documento, è riclassificabile ai punti a), c), d), l), q), s), u), v), w), z) dell'Art. 5 Codice Terzo Settore (D.Lgs n° 117/2017).

Principi di redazione del Bilancio Sociale

- Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D.lgs. N° 117/2017 e con riferimento alle Imprese Sociali, dell'art. 9, comma 2 D.L. n. 112/2017.
- Allegato A della DGR Regione Veneto N° 815 del 23/06/2020. Schema tipo e Guida per la realizzazione utili per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale del Bilancio Sociale da parte delle Cooperative Sociali e dei loro Consorzi con sede legale nella Regione del Veneto.

Gestione dei dati

I dati contenuti nel presente documento sono stati raccolti e classificati tramite un software gestionale appositamente dedicato chiamato SOCIAL TELLING. I dati suddetti sono adeguatamente classificati e consentono la comparazione e la tracciabilità degli stessi nel tempo.